

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Exposanita'			
56/57	Così	15/05/2024	<i>Un legame tra cuore e intestino</i>	2
11	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	13/05/2024	<i>"Il contributo inestimabile degli infermieri va riconosciuto e onorato in tutto il mondo"</i>	4
4	La Nuova del Sud	13/05/2024	<i>"E' sugli infermieri che si poi ja l'intero servizio sanitario nazionale"</i>	5
19	L'Arena	13/05/2024	<i>Bandiera lilla. Premio al Comune attento alle disabilita'</i>	6
	Sassilive.it	12/05/2024	<i>Giornata Internazionale dell'Infermiere, intervento Uil Fpl Matera</i>	7
	Sanita33.it	06/05/2024	<i>Intelligenza artificiale in sanita', il punto su opportunita' e rischi</i>	9
	Cittadinanzattiva.it	02/05/2024	<i>Podcast</i>	10
1+17	La Nazione - Ed. Pontedera	01/05/2024	<i>Riabilitazione. Ecco il robot che aiuta i malati</i>	11
	Lanazione.it	01/05/2024	<i>Ai pazienti ci pensa un robot. Svelato l'esoscheletro motorizzato</i>	12
	Donnainaffari.it	30/04/2024	<i>Cure territoriali e telemedicina, l'innovazione in sanita'</i>	13
	Varesepress.info	30/04/2024	<i>Sanita' e intelligenza artificiale</i>	17
	Superabile.it	29/04/2024	<i>Float: Presentazione al Centro di Riabilitazione di Volterra /SuperAbile</i>	20
	Superabile.it	29/04/2024	<i>Progetto Autonomie e Abilita' Motorie nello Spettro Autistico /SuperAbile</i>	21

MEDICINA E BENESSERE

A cura di Globalnewsmedia

UN LEGAME TRA CUORE E INTESTINO

La sindrome del colon irritabile colpisce il 10% della popolazione mondiale, soprattutto le donne

Alcuni dei meccanismi biologici alla base della sindrome dell'intestino irritabile (IBS) potrebbero essere in comune con le malattie cardiovascolari (CVD). Lo rivela lo studio di un gruppo di ricerca internazionale, comprendente scienziati dell'Università LUM Giuseppe Degennaro, IRGB-CNR, CEINGE e Università di Napoli Federico II, della Monash University (Australia), CIC bioGUNE (Spagna) e dell'Università di Groningen (Paesi Bassi). La sindrome del colon irritabile è uno dei disturbi gastrointestinali più comuni in tutto il mondo e colpisce fino al 10% delle persone (donne più degli uomini) con una complessa varietà di sintomi, che includono dolore addominale, gonfiore, diarrea e stitichezza, riducendo così significativamente la qualità della vita dei pazienti. Le cause dell'IBS non sono ben note, il che si traduce in una gamma limitata di opzioni

terapeutiche, che spesso funzionano solo in alcuni pazienti. La familiarità e la predisposizione genetica all'IBS sono conosciute, ma l'esatta natura dei geni e dei meccanismi biologici coinvolti sono rimasti per lo più sfuggenti. I ricercatori, coordinati dal prof. Mauro D'Amato, Ordinario di Genetica Medica dell'Università LUM, hanno studiato dati provenienti da UK Biobank e Lifelines, due importanti biobanche del Regno Unito e dei Paesi Bassi, e hanno confrontato i profili di DNA di 24.735 persone con IBS e 77.149 individui sani. Hanno identificato 4 regioni del genoma, di cui due non segnalate in precedenza, dove alcune varianti del DNA sono più comuni nelle persone con IBS. I risultati, pubblicati sulla rivista "Cellular and Molecular Gastroenterology and Hepatology", implicano complessivamente geni coinvolti in importanti processi fisiolo-

gici come il controllo della motilità gastrointestinale, l'integrità della mucosa intestinale e il ritmo circadiano. Il team ha anche analizzato le somiglianze tra la genetica che predispone all'IBS e quella di altre malattie comuni: oltre alla nota sovrapposizione con disturbi dell'umore e d'ansia come rivelato negli studi precedenti, hanno identificato un nuovo legame con varie condizioni e malattie del sistema cardiovascolare, inclusa l'ipertensione, cardiopatia ischemica (coronaria) e angina pectoris. «Trovo che questo sia il risultato più importante del nostro studio», commenta il prof. D'Amato. «La consapevolezza che il corredo genetico alla base dell'IBS contribuisce in modo simile alla CVD ci suggerisce che alcuni farmaci e approcci terapeutici utilizzati per trattare l'una o l'altra patologia potrebbero essere applicati per trattarle entrambe».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

TRE GIORNATE DEDICATE ALL'EMATOLOGIA ITALIANA

L'uso innovativo del triossido di arsenico (ATO) in compresse per via orale, e non più per via endovenosa, il miglioramento dei regimi terapeutici per il trattamento dei pazienti anziani, fino alle nuove scoperte sulle complicità della malattia e post trattamento. Sono questi alcuni dei principali temi che ematologi italiani e internazionali hanno discusso durante l'8° Simposio Internazionale sulla leucemia acuta promielocitica (LAP), che si è svolto di recente a Roma. L'appuntamento è stato infatti l'importante occasione per discutere le ultime sfide da superare nel trattamento dei pazienti affetti da questa malattia oltre che per commemorare il Prof. Francesco Lo Coco, prematuramente scomparso nel 2019, che, con le sue ricerche, ha cambiato la storia della LAP, conosciuta anche come leucemia fulminante. «Franco Mandelli fu il primo ematologo italiano a imparare a riconoscere questa strana forma di leucemia, imparando a Parigi dallo scopritore della malattia, l'ematologo Jean Bernard. Le ricerche sono state completate da Lo Coco, grazie anche alla sua grande capacità organizzativa, oltre che quelle proprie di valido ricercatore e laboratorista», afferma Marco Vignetti, presidente della Fondazione GIMEMA.

MORBILLO, BOOM DI CASI TRA 25-45ENNI

«Nell'immaginario collettivo il morbillo è una malattia infettiva pediatrica, invece in questo momento, proprio grazie alla vaccinazione dei bambini, il morbillo nel nostro Paese è sostenuto dai casi tra i giovani adulti, compresi nella fascia d'età 25-45 anni. Rivolgo a loro l'invito, se non hanno acquisito l'infezione da piccoli, a controllare il proprio stato sierologico e a vaccinarsi se non lo hanno fatto. Il dato è

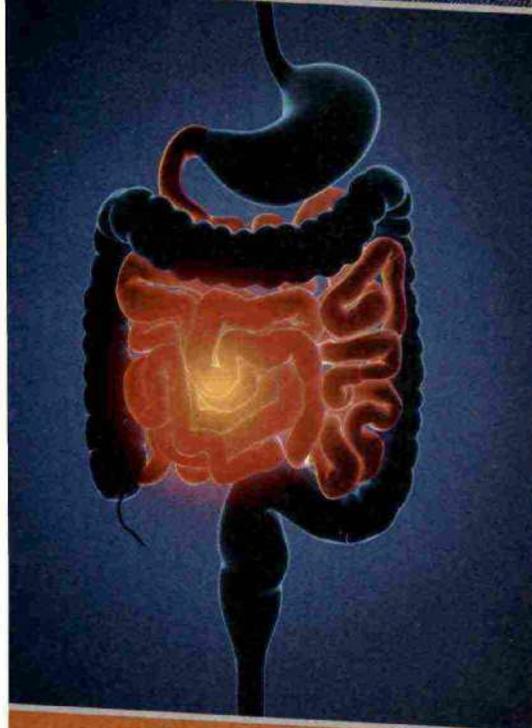


comune non solo in Italia e in Europa ma anche al di fuori dei confini, come nel Nord America e in altri continenti». Così Emanuele Nicastrì, direttore dell'unità di Malattie Infettive ad Alta Intensità di Cura dell'ospedale INMI Spallanzani di Roma, interpellato dalla Dire in merito all'allarme lanciato dal Centro europeo di prevenzione e controllo delle malattie (Ecdc) sull'aumento di casi di morbillo in tutta l'Europa.

MEDICI ITALIANI SEMPRE PIÙ ANZIANI

I medici italiani? Sono i più anziani d'Europa, visto che il 55% supera i 55 anni d'età. Per quanto riguarda la loro presenza sul territorio, se ne contano 4,1 ogni mille abitanti contro i 3,7 della media Oece e guadagnano in media 105mila dollari contro i 116mila dei colleghi Oece. Se la passano decisamente peggio gli infermieri: in Italia sono 6,9 ogni 1.000 abitanti contro i 9,9 della media Oece e guadagnano in media poco meno di 40mila dollari, mentre i colleghi Oece superano i 50mila. Sono alcuni dei numeri snocciolati da Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, nel corso del convegno 'Investire sui professionisti per la tenuta del SSN' a Exposanita di Bologna. «Mi sta a cuore il Servizio sanitario nazionale perché è uno dei pilastri fondamentali della democrazia che consente di curare chi ha bisogno a prescindere dal reddito», sottolinea Chiara Gibertoni, direttrice generale dell'Ircs Policlinico Sant'Orsola di Bologna.

Così 57





Coppola (Uil Fpl Matera) sulla giornata internazionale dedicata alla professione «Il contributo inestimabile degli infermieri va riconosciuto e onorato in tutto il mondo»

«OGNI anno il 12 maggio il mondo celebra la Giornata Internazionale dell'Infermiere, una giornata dedicata a riconoscere e onorare il contributo inestimabile delle infermiere e degli infermieri in tutto il mondo».

E' quanto dichiarato, ieri in una nota, dal segretario Uil Fpl Territoriale Matera, Angelo Coppola, per cui: «la figura dell'infermiere diventa fondamentale nella vita di chi si trovi ad affrontare un ricovero ospedaliero perché riveste un ruolo di primo piano sia per l'assistenza diretta, sia per il supporto che fornisce ai pazienti e, a volte, ai famigliari».

«Oggi - ha aggiunto Coppola - l'infermiere è a tutti gli effetti una professione scientifica e intellettuale esercitata da professionisti sanitari che ogni giorno si prendono cura dei malati e si dedicano alla ricerca, alla formazione e all'educazione sanitaria per il benessere dell'intera popolazione. Infatti, l'infermiere sempre più, oltre ai normali contesti di cura, lavora in realtà innovative ricoprendo ruoli specifici come l'infermiere di famiglia, il case manager, l'infermiere counselor, infermieri esperti in possesso della laurea magistrale e infermieri specialisti in possesso di master universitari».

Il segretario Uil Fpl Matera ha anche sottolineato come la figura infermieristica sia «chiamata ad aggiornamenti continui per stare al passo con l'evoluzione dei servizi digitali e dell'intelligenza artificiale».

«In questa nuova dimensione - quindi - l'infermiere richiede una ricollocazione negli ambiti di intervento valorizzando la professione e le diverse capacità assistenziali offerte alla persona, alla famiglia e alla collettività».

«Quest'anno - ha prose-

guito Coppola -, nella XXIII edizione di Exposanita, è stata celebrata l'importanza degli infermieri come capitale umano intangibile che va tutelato e curato perché gli infermieri sono la forza principale su cui si poggia l'intero servizio sanitario nazionale. con l'auspicio che le istituzioni impegnate nel riformare il servizio sanitario pongano una particolare attenzione agli aspetti di prevenzione che devono essere messi al centro delle nuove politiche e, di riflesso, contribuiscano a dare maggiore risalto alla figura infermieristica, intesa come protagonista principale della sanità del domani con l'implementazione della figura dell'infermiere di comunità che dovrà garantire e rispondere, a livello territoriale, a tutti i bisogni dei cittadini».

«Con lo slogan "Nutriamo la Salute" la Federazione nazionale ordini delle professioni infermieristiche (Fnoipi) - ha voluto porre l'accento sull'impegno quotidianamente profuso dalla professione per sviluppare un sistema salute a misura di cittadino. Infatti il diritto alla salute non va solo garantito, ma va fatto crescere attraverso azioni che tutelino le persone e le mettano nella condizione di accedere a servizi sempre più mirati».

«Questa data - ha concluso il sindacalista -, oltre ad essere l'occasione per far sì che la professione infermieristica parli un po' di sé, diventi l'occasione in cui tutti coloro che nella vita, almeno una volta, hanno avuto a che fare con un infermiere, possano ringraziare per la dedizione, la passione e la professionalità con cui quotidianamente svolgono il proprio lavoro».



Un infermiere



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



POTENZA - Ogni anno il 12 maggio il mondo celebra la giornata internazionale dell'infermiere, una giornata dedicata a riconoscere e onorare il contributo inestimabile delle infermiere e degli infermieri in tutto il mondo. In una nota il segretario della Uil Fpl di Matera, Angelo Coppola, tratteggia la figura dell'infermiere, divenuta fondamentale "nella vita di chi si trovi ad affrontare un ricovero



Coppola (Uil Fpl) celebra la figura infermieristica "E' sugli infermieri che si poggia l'intero servizio sanitario nazionale"

ospedaliero perchè riveste un ruolo di primo piano sia per l'assistenza diretta, sia per il supporto che fornisce ai pazienti e, a volte, ai famigliari. Oggi l'infermiere è a tutti gli effetti una professione scientifica e intellettuale esercitata da professionisti sanitari che ogni giorno si prendono cura dei malati e si dedicano alla ricerca, alla formazione e all'educazione sanitaria per il benessere dell'intera popolazione. Infatti, l'infermiere sempre più, oltre ai normali contesti di

cura, lavora in realtà innovative ricoprendo ruoli specifici come l'infermiere di famiglia, il case manager, l'infermiere counselor, infermieri esperti in possesso della laurea magistrale e infermieri specialisti in possesso di master universitari. Inoltre, la figura infermieristica è chiamata ad aggiornamenti continui per stare al passo con l'evoluzione dei servizi digitali e dell'intelligenza artificiale e in questa nuova dimensione, l'infermiere richiede una ricollocazione negli

ambiti di intervento valorizzando la professione e le diverse capacità assistenziali offerte alla persona, alla famiglia e alla collettività. Quest'anno, nella XXIII edizione di Exposanita, è stata celebrata - afferma Coppola - l'importanza degli infermieri come capitale umano intangibile che va tutelato e curato perchè gli infermieri sono la forza principale su cui si poggia l'intero servizio sanitario nazionale. Con l'auspicio che le istituzioni impegnate nel riformare il Ser-

vizio Sanitario pongano una particolare attenzione agli aspetti di prevenzione che devono essere messi al centro delle nuove politiche e, di riflesso, contribuiscano a dare maggiore risalto alla figura infermieristica, intesa come protagonista principale della sanità del domani con l'implementazione della figura dell'infermiere di comunità che dovrà garantire e rispondere, a livello territoriale, a tutti i bisogni dei cittadini. Con lo slogan "Nutriamo la Salute" la federazione nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche (Fnopi) ha voluto porre l'accento sull'impegno quotidianamente profuso dalla professione per sviluppare un sistema salute a misura di cittadino. Infatti il diritto alla salute non va solo garantito, ma va fatto crescere attraverso azioni che tutelino le persone e le mettano nella condizione di accedere a servizi sempre più mirati".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



101015



Il vessillo La bandiera lilla assegnata a Valeggio

Bandiera lilla Premio al Comune attento alle disabilità

▪ Dopo quella arancione, un altro riconoscimento per il paese che tiene conto delle difficoltà di residenti e turisti

VALEGGIO Dopo la recente conferma della bandiera arancione, conferita dal Touring Club Italiano per la qualità turistico-ambientale, Valeggio ha ottenuto la bandiera lilla, simbolo di turismo attento all'inclusione. Il riconoscimento, secondo nel Veronese dopo Malcesine e terzo in Veneto, è stato assegnato in occasione di Exposanita a Bologna per il biennio 2023-2024.

La bandiera lilla, dal 2012, stimola i Comuni a intraprendere un percorso di attenzione alle persone con disabilità, da quelle motorie a quelle sensoriali fino alle patologie alimentari. Questo sia nei riguardi dei turisti sia dei residenti. Nel 2019 a Valeggio è stato approvato il Peba, Piano per eliminare le barriere architettoniche, che ha avuto anche un finanziamento regionale.

Inoltre, sono state organizzate, soprattutto dalla Pro loco, attività per persone con disabilità, con visite guidate usando la Lis, lingua dei segni, guide Caa,

Comunicazione aumentativa alternativa con immagini, parole e simboli e promuovendo

l'app World4All, che consente di verificare l'accessibilità delle strutture ricettive di un territorio. Nella motivazione per l'assegnazione della bandiera lilla è stato riconosciuto il lavoro del Comune per l'accessibilità e l'inclusione e il coinvolgimento della Pro loco e delle associazioni. I creatori del premio sottolineano come lo «sviluppo dell'accessibilità e dell'inclusione, non solo da un punto di vista fisico», costituisca una «semplificazione della vita per turisti e cittadini e sia un patrimonio comune del territorio comunale».

Questo nonostante rimarchino che rimane molto da fare per conseguire obiettivi ulteriori, come il passaggio dai Peba ai Pebas che tengono conto anche delle barriere sensoriali. Il riconoscimento della bandiera lilla, che tocca tutta la penisola (da Rocca Imperiale in Calabria a Sirmione), chiede infatti ai Comuni di lavorare insieme costantemente per migliorare l'accessibilità e fornire informazioni chiare ai turisti su cosa e come è accessibile.

Alessandro Foroni





[Ultime notizie](#)
[Cronaca](#)
[Economia](#)
[Salute e Sociale](#)
[Cultura e Spettacoli](#)
[Sport](#)
[Eventi](#)
[Webcam](#)

Notizie



Giornata Internazionale dell'Infermiere, intervento Uil Fpl Matera

12 MAGGIO 2024 | REDAZIONE | NO COMMENTS | DAL MONDO DEL LAVORO

Giornata Internazionale dell'Infermiere, intervento Uil Fpl Matera. Di seguito la nota integrale.

Ogni anno il 12 maggio il mondo celebra la Giornata Internazionale dell'Infermiere, una giornata dedicata a riconoscere e onorare il contributo inestimabile delle infermiere e degli infermieri in tutto il mondo. La figura dell'infermiere diventa fondamentale nella vita di chi si trovi ad affrontare un ricovero ospedaliero perchè riveste un ruolo di primo piano sia per l'assistenza diretta, sia per il supporto che fornisce ai pazienti e, a volte, ai famigliari.

Oggi l'infermiere è a tutti gli effetti una professione scientifica e intellettuale esercitata da professionisti sanitari che ogni giorno si prendono cura dei malati e si dedicano alla ricerca, alla formazione e all'educazione sanitaria per il benessere dell'intera popolazione.

Infatti, l'infermiere sempre più, oltre ai normali contesti di cura, lavora in realtà innovative ricoprendo ruoli specifici come l'infermiere di famiglia, il case manager, l'infermiere counselor, infermieri esperti in possesso della laurea magistrale e



infermieri specialisti in possesso di master universitari.

Inoltre, la figura infermieristica è chiamata ad aggiornamenti continui per stare al passo con l'evoluzione dei servizi digitali e dell'intelligenza artificiale e in questa nuova dimensione, l'infermiere richiede una ricollocazione negli ambiti di intervento valorizzando la professione e le diverse capacità assistenziali offerte alla persona, alla famiglia e alla collettività.

Quest'anno, nella 23^a edizione di Exposanita, è stata celebrata l'importanza degli infermieri come capitale umano intangibile che va tutelato e curato perchè gli infermieri sono la forza principale su cui si poggia l'intero Servizio Sanitario Nazionale.

Con l'auspicio che le istituzioni impegnate nel riformare il Servizio Sanitario pongano una particolare attenzione agli aspetti di prevenzione che devono essere messi al centro delle nuove politiche e, di riflesso, contribuiscano a dare maggiore risalto alla figura infermieristica, intesa come protagonista principale della sanità del domani con l'implementazione della figura dell'infermiere di comunità che dovrà garantire e rispondere, a livello territoriale, a tutti i bisogni dei cittadini.

Con lo slogan "Nutriamo la Salute" la Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) ha voluto porre l'accento sull'impegno quotidianamente profuso dalla professione per sviluppare un sistema salute a misura di cittadino. Infatti il diritto alla salute non va solo garantito, ma va fatto crescere attraverso azioni che tutelino le persone e le mettano nella condizione di accedere a servizi sempre più mirati e rispondenti alle proprie esigenze.

Questa data, oltre ad essere l'occasione per far sì che la professione infermieristica parli un po' di sé, diventi l'occasione in cui tutti coloro che nella vita, almeno una volta, hanno avuto a che fare con un INFERMIERE, possano ringraziare per la dedizione, la passione e la professionalità con cui quotidianamente svolgono il proprio lavoro.

Grazie di cuore a questi "angeli senza ali, eroi silenziosi".

[f](#) Facebook [t](#) Twitter [r](#) Reddit [p](#) Pinterest [G+](#) Google+ [in](#) LinkedIn

[✉](#) E-Mail

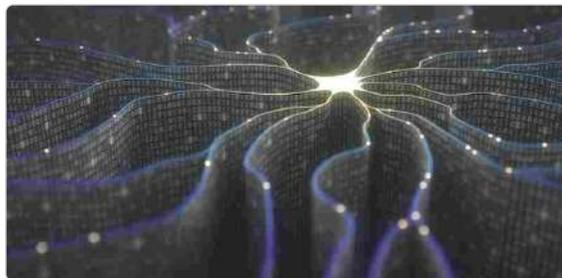
[Leave a reply](#)

Connect with:



Intelligenza artificiale in sanita', il punto su opportunita' e rischi

Le opportunità offerte dall'applicazione dell'intelligenza artificiale in ambito sanitario sono innumerevoli e non siamo in grado, allo stato attuale, di valutarne la portata. È quanto evidenzia a Sanità33, Giandomenico Nollo, presidente di Sihta. Le opportunità offerte dall'applicazione dell'intelligenza artificiale in ambito sanitario sono innumerevoli e non siamo in grado, allo stato attuale, di valutarne la portata. È quanto evidenzia a Sanità33 Giandomenico Nollo, presidente di Sihta, la Società italiana di Health Technology Assessment, che nell'ambito dell'evento Exposanita, che si è svolto da 17 al 19 aprile scorsi, ha partecipato a una tavola rotonda sul tema dell'AI. Ogni giorno arrivano novità, sottolinea Nollo, precisando che l'AI, sia come machine learning che come deep learning, sta dando un grande contributo agli esami di imaging e non dubito che sarà presto un supporto costante per i radiologi. Tuttavia, l'esperto osserva che in questa trasformazione si nascondono i rischi collegati al passaggio da un sistema umano a un sistema di algoritmi; passaggio deontologicamente molto complesso, come lo definisce Nollo. In ogni caso, sebbene l'intelligenza artificiale raggiungerà performance migliori dell'uomo in tutti i settori dichiara l'esperto -, non potrà mai sostituirsi a lui. I sistemi che imparano da database hanno intrinsecamente un limite prosegue il presidente di Sihta -, si chiama bias, o polarizzazione, e andrà continuamente e attentamente rivalutato e ricalibrato. Con la prospettiva di un mondo in cui la tecnologia diventerà molto forte, dunque, secondo Nollo avremo bisogno di regole per gestirla. Ogni tecnologia deve avere uno scopo, un indirizzo, che non deve essere cercato dopo averla sviluppata. L'obiettivo è dotarsi di un'idea di riferimento organizzativa a livello clinico, piuttosto che di sanità pubblica, e avanzare su quella. In realtà si tratta di un approccio già sperimentato con tutte le tecnologie, solo che lo sviluppo avveniva con tempi dilatati rispetto a quello che sta accadendo oggi con l'AI. Accanto a questo, ci sarà bisogno di formazione e di cultura sulle nuove tecnologie, sia da parte del cittadino che da parte del decisore politico, che non possono essere scervi dalle opportunità offerte conclude Nollo -. Ci sono problemi di sicurezza, di qualità, di bilancio e dobbiamo essere messi nella condizione di scegliere al meglio. TAG: INTELLIGENZA ARTIFICIALE Se l'articolo ti è piaciuto rimani in contatto con noi sui nostri canali social seguendoci su: Oppure rimani sempre aggiornato in ambito farmaceutico iscrivendoti alla nostra newsletter! POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE L'evento "Brevetti e Segreti: Trasferimento Tecnologico nelle Scienze della Vita" ha puntato a consolidare il settore biotech in Italia, focalizzandosi sulla protezione della proprietà industriale e... Francesco Mazza, Direttore Legale Fiscale, Compliance e Regolamentazione Regionale di Farindustria, ha offerto una prospettiva critica riguardo le sfide normative e legislative che le imprese...





COM NEWSLETTER | PODCAST

Cerca...

Il podcast di Cittadinanzattiva, 11° anno, puntata 13 - Malattie rare: le persone e i diritti

02 Maggio 2024

- Malattie croniche e rare
- Salute
- Giustizia
- Podcast



Menu

In questa puntata, grazie alla nostra ospite Tiziana Nicoletti, in collegamento da Bologna, da Exposanità 2024, responsabile del Coordinamento nazionale delle associazioni dei malati cronici e rari, conosceremo più da vicino il mondo delle malattie rare e i problemi con cui devono confrontarsi continuamente le persone che ne soffrono.

Conclude la puntata la consueta rubrica "Nel Fra-ttempo" a cura di Francesca Moccia.

Il podcast di Cittadinanzattiva è curato e realizzato da Alessandro Cossu e Salvatore Zuccarello.



Alessandro Cossu

a.cossu@cittadinanzattiva.it

Condividi



Potrebbe interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Volterra

Riabilitazione Ecco il robot che aiuta i malati

A pagina 17

Ai pazienti ci pensa un robot Svelato l'esoscheletro motorizzato

L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e il Centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra hanno realizzato Float

VOLTERRA

Un robot per la riabilitazione. In collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), il centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra ha realizzato Float, un esoscheletro motorizzato per arti superiori, realizzato per essere utilizzato in ambito clinico e pensato per favorire il recupero motorio e funzionale del complesso delle articolazioni della spalla nella fase post-chirurgica o a seguito di lesioni post-traumatiche, come frattura dell'omero o lesione della cuffia del rotatore, dovute a incidenti. Il dispositivo è stato presentato a Bologna, nell'ambito di Expo-sanità 2024. «Si tratta di un esoscheletro con delle caratteristiche pensate per rispondere ai



Elisa Taglione, fisiatra e direttore sanitario del centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra, ha presentato il robot

bisogni riabilitativi in particolare dei pazienti con problematiche di tipo ortopedico - ha spiegato Elisa Taglione, fisiatra e direttrice sanitaria del centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra -. La riabilitazione robotica nasce prevalentemente in ambiente neurologico e quindi la maggior parte dei dispositivi

attualmente a disposizione risponde a esigenze di tipo neuroriabilitativo, ovvero sono dispositivi focalizzati molto su un elevato numero di ripetizioni per intensificare il trattamento e migliorare la neuroplasticità dei pazienti. Nel nostro caso abbiamo sviluppato un esoscheletro con caratteristiche particolari».

La particolarità sta dalla posizione in cui si utilizza.

«Non si usa in posizione seduta - spiega - ma eretta, è un esoscheletro denominato Float perché è fluttuante, nel senso che è sospeso, quindi il paziente non ne avverte il peso e lo può utilizzare muovendosi nello spazio». Dal primo test è nato Float-Evo, l'evoluzione del prototipo. «Lo andremo a breve a sperimentare - conclude - è in corso l'iter di autorizzazione del trial clinico che partirà a Volterra. Verrà testato su dieci pazienti, si tratta sempre di studi pilota perché sono prototipi ancora non marcati CE e quindi che in prima battuta devono essere testati relativamente alla loro sicurezza, usabilità, destinazione d'uso e per ricevere anche un feedback da parte dei pazienti».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

Ai pazienti ci pensa un robot. Svelato l'esoscheletro motorizzato

L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e il Centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra hanno realizzato Float . VOLTERRA Un robot per la riabilitazione. In collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), il centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra ha realizzato Float, un esoscheletro motorizzato per arti superiori, realizzato per essere utilizzato in ambito clinico e pensato per favorire il recupero motorio e funzionale del complesso delle articolazioni della spalla nella fase post-chirurgica o a seguito di lesioni post-traumatiche, come frattura dell'omero o lesione della cuffia del rotatore, dovute a incidenti. Il dispositivo è stato presentato a Bologna, nell'ambito di Exposanita 2024.

"Si tratta di un esoscheletro con delle caratteristiche pensate per rispondere ai bisogni riabilitativi in particolare dei pazienti con problematiche di tipo ortopedico ha spiegato Elisa Taglione, fisiatra e direttrice sanitaria del centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra . La riabilitazione robotica nasce prevalentemente in ambiente neurologico e quindi la maggior parte dei dispositivi attualmente a disposizione risponde a esigenze di tipo neuroriabilitativo, ovvero sono dispositivi focalizzati molto su un elevato numero di ripetizioni per intensificare il trattamento e migliorare la neuroplasticità dei pazienti. Nel nostro caso abbiamo sviluppato un esoscheletro con caratteristiche particolari". La particolarità sta dalla posizione in cui si utilizza. "Non si usa in posizione seduta spiega ma eretta, è un esoscheletro denominato Float perché è fluttuante, nel senso che è sospeso, quindi il paziente non ne avverte il peso e lo può utilizzare muovendosi nello spazio". Dal primo test è nato Float-Evo, l'evoluzione del prototipo. "Lo andremo a breve a sperimentare conclude è in corso l'iter di autorizzazione del trial clinico che partirà a Volterra. Verrà testato su dieci pazienti, si tratta sempre di studi pilota perché sono prototipi ancora non marcati CE e quindi che in prima battuta devono essere testati relativamente alla loro sicurezza, usabilità, destinazione d'uso e per ricevere anche un feedback da parte dei pazienti".



Donna *in* Affari.it

TESTATA GIORNALISTICA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA nr. 198 del 22/4/2010

[LAVORO](#) [IMPRENDITORIA](#) [FORMAZIONE](#) [SOCIETÀ](#) [DALLE REGIONI](#)

SALUTE E BENESSERE

SOCIETÀ

Cure territoriali e telemedicina, l'innovazione in sanità

Redazione Donna In Affari

30 Aprile 2024



Articoli Recenti



I posti di lavoro nelle Marche nei prossimi 5 anni



Direttiva europea Case Green e immobili italiani



Agroalimentare e archeologia, binomio vincente a Canino



Dalle università al mondo del lavoro



Il giorno delle Ghinee italiane

Se ne sente sempre più parlare, di telemedicina, ma poco si sa di questo innovativo approccio multidisciplinare collegato all'assistenza territoriale

Anche la sanità si evolve grazie alle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale, tanto che oggi la telemedicina è sulla bocca di tutti. Ma quanto ne sappiamo in realtà? Se ne è discusso a Exposanita' durante un convegno organizzato dalla Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche,

della riabilitazione e della prevenzione (FNO TSRM e PSTRP) e dal Coordinamento degli Ordini TSRM e PSTRP dell'Emilia-Romagna.

Cure territoriali e telemedicina. Il ruolo delle professioni sanitarie

Nel convegno si è discusso dell'applicazione del decreto ministeriale 77/2022 che prevede la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale e la definizione dei parametri di riferimento del personale e degli obiettivi strategici di riferimento. In questo ambito il focus sulla telemedicina e sull'innovativo approccio multidisciplinare per i modelli di assistenza territoriale è stato aperto da Teresa Calandra, presidente della FNO TSRM e PSTRP, la quale ha affermato che il disegno di nuovi modelli di assistenza territoriale "è strettamente legato alle potenzialità dei sistemi digitali e alla valorizzazione delle professioni sanitarie, garantendo loro autonomia e responsabilità. È fondamentale favorire il lavoro delle équipes multidisciplinari e multiprofessionali al fine di un miglioramento della qualità e maggiore efficienza dei servizi ai cittadini".

Telemedicina, la lectio magistralis

Al centro del convegno la lezione magistrale di Monica Calamai, direttrice generale AUSL di Ferrara, focalizzata sulle strategie e le traiettorie di trasformazione digitale della sanità nell'ottica della multidisciplinarietà. Parlando di telemedicina, Calamai ha dichiarato che "l'innovazione è tutto, tuttavia il sistema sanitario va ridisegnato, alla luce dei dati epidemiologici, dell'evoluzione normativa e della digitalizzazione, affinché sia possibile realizzare progressi significativi nell'ambito dell'equità distributiva e dell'uguaglianza. È imperativo promuovere un approccio formativo e culturale all'interno delle aziende sanitarie, coinvolgendo attivamente anche le persone assistite, le quali giocano un ruolo determinante in tali processi".



La presenza degli organi istituzionali

All'evento ha preso parte l'On. Ilenia Malvasi, membro della Commissione XII Affari sociali alla Camera, che ha evidenziato che la denatalità, l'invecchiamento della popolazione e le sfide legate alla sostenibilità del sistema produrranno conseguenze complesse, auspicando che la popolazione anziana possa ricevere cure territoriali equilibrate, costanti, diffuse e tempestive. "Oggi le tecnologie e le capacità progettuali e organizzative innovative devono essere messe a disposizione dei cittadini per vivere un nuovo concetto di vicinanza, da declinare tra prossimità e umanità. Il PNRR è uno strumento effettivo di cambiamento e le istituzioni devono essere in grado di gestire questi processi di transizione, capendone la portata rivoluzionaria e la nuova centralità del paziente, con il superamento del paradigma rigido di accesso alla cura e alla presa in carico ospedaliera e con il riconoscimento di tutti i suoi diversi e complessi bisogni, fornendo risposte differenziate e personalizzate e fondando un nuovo assetto istituzionale, in linea con un approccio integrato *one health* e con una visione olistica *planetary health*".



Report Istat su viaggi e vacanze degli italiani



Progetti e azioni comuni nel Centro Italia



Future Respect, uniti per lo sviluppo sostenibile



Telemedicina di territorio

Raffele Donini, Assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, tra i relatori del convegno, nel suo intervento ha chiarito che “la riforma dell’assistenza territoriale per migliorare la cura della cronicità e della fragilità viene attuata attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutti i professionisti sanitari responsabili della salute della persona assistita. Le esperienze e i modelli innovativi di telemedicina sviluppati in Emilia

Romagna, anche grazie all’esperienza acquisita durante il periodo Covid, rappresentano delle eccellenze riconosciute a livello ministeriale, che devono essere ulteriormente sviluppate e integrate nel sistema sanitario. La possibilità di effettuare esami diagnostici radiologici, di neurofisiologia e di valutazione a distanza della persona assistita costituisce, in tal senso, un evidente vantaggio sia per la persona assistita che per il servizio sanitario regionale”.

I professionisti TSRM e PSTRP

Al centro dell’attenzione del convegno la rete assistenziale delle cure primarie e il lavoro dei professionisti TSRM e PSTRP. Sono intervenuti alcuni professionisti sanitari TSRM e PSTRP – Ortottisti, Tecnici sanitari di laboratorio biomedico, Dietisti, Tecnici sanitari di radiologia medica, Terapisti occupazionali, Assistenti sanitarie e Tecnici di neurofisiopatologia – che hanno condiviso modelli ed esperienze di eccellenza del territorio, evidenziando come la telemedicina possa essere garante di esami diagnostici a domicilio con alto gradimento da parte delle persone assistite e riduzione del carico sulle strutture sanitarie centrali. Massimiliano Contesini, Coordinatore degli Ordini TSRM e PSTRP dell’Emilia-Romagna ha dichiarato che “il bisogno di salute dei cittadini è in costante evoluzione, e contemporaneamente le competenze dei professionisti sanitari si aggiornano per fornire le cure adeguate. In questa prospettiva, sia noi come Ordini TSRM e PSTRP, sia le Aziende sanitarie della nostra Regione, ci impegniamo a incentivare conoscenze adeguate per garantire le cure necessarie. L’obiettivo è sviluppare nuovi modelli organizzativi che favoriscano la domiciliarità e la territorialità, sfruttando il sapere tecnologico e ottimizzando l’uso della telemedicina”.



I partecipanti al convegno sulla telemedicina

All’evento moderato da Diego Catania, Vicepresidente della FNO TSRM e PSTRP, hanno partecipato i presidenti degli Ordini TSRM e PSTRP dell’Emilia-Romagna, Stefano Durante,

direttore assistenziale dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, Antonella Crudo, ortottista, Maria Rita Zanni, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Beatrice Mastronardi, dietista, Massimo Leoni, TSRM, Michela Compiani, terapista occupazionale, Debora Finessi, assistente sanitaria e Davide Miserocchi, tecnico di neurofisiopatologia. Presenti in sala Gianni Pollini, Giancarlo Lucchi, Flavio Grazioli e Fulvia Pasi, rispettivamente presidenti dell'Ordine TSRM e PSTRP di Forlì-Cesena-Rimini, Bologna, Piacenza, e Ravenna.

Tags: [emilia romagna](#), [FNO TSRM e PSTRP](#), [medicina](#), [salute](#)

Post precedente

I posti di lavoro nelle Marche nei prossimi 5 anni

Potrebbe interessarti



Fiera delle Utopie Concrete 2016

Redazione Donna In Affari 4 Novembre 2016

A Città di Castello la terza edizione della Fiera delle Utopie Concrete: accelerare la conversione ecologica

LEGGI



Violenza sulle donne: Consiglio regionale illumina le finestre di rosso

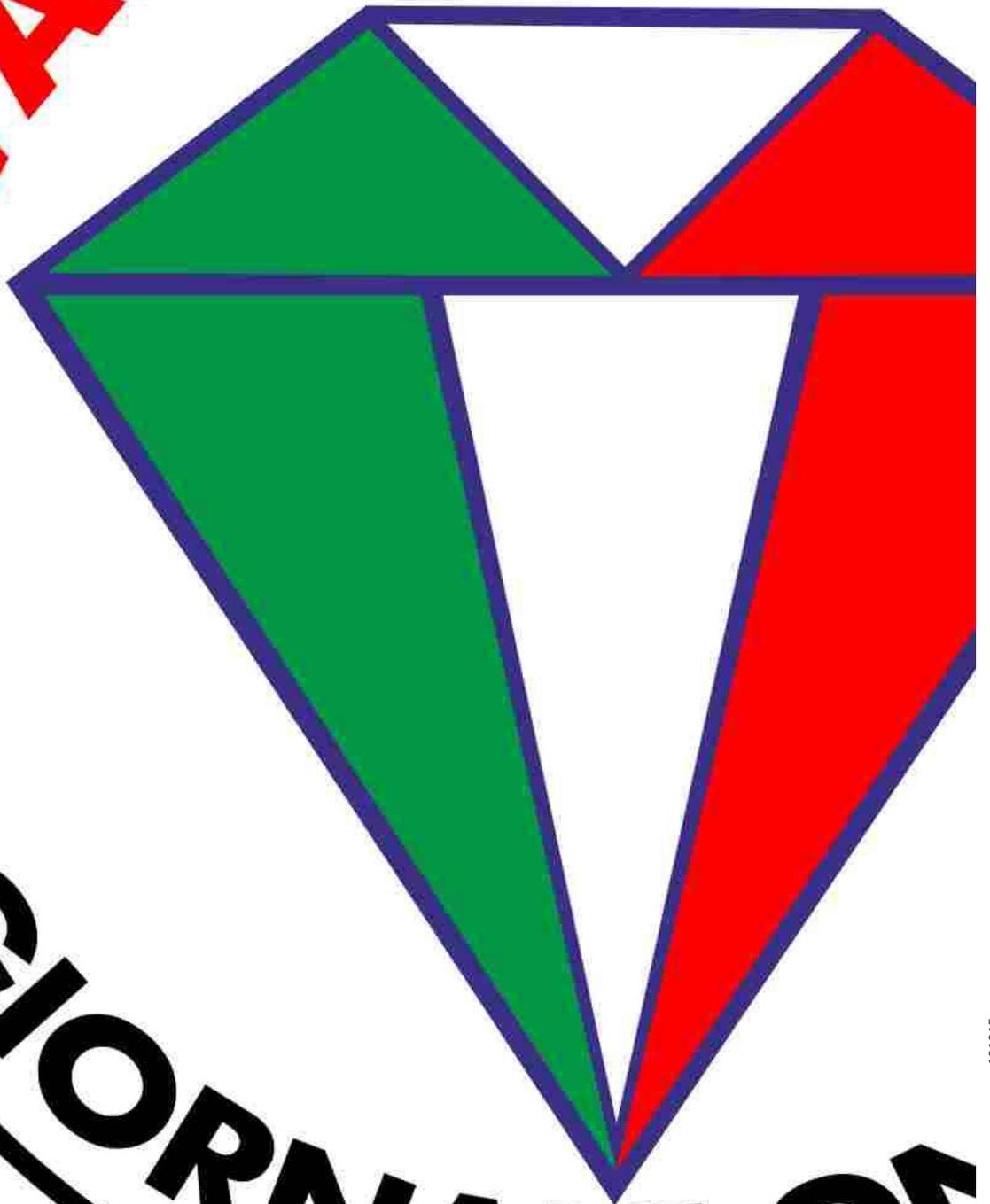
Redazione Donna In Affari 25 Novembre 2019

Le finestre del primo piano della sede dell'Assemblea legislativa del Friuli Venezia Giulia, in piazza Oberdan a Trieste, illuminate di rosso, da sabato fino...

LEGGI



VARESE PR



GIORNALE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Home Comuni ▾ Cronaca Varese-Laghi Busto-Olona Malpensa Lombardia Gossip



Sanità e intelligenza artificiale

Sanità e intelligenza artificiale



BY REDAZIONE ON 30 APRILE 2024

CONSUMATORI

Sanità. Rivoluzione Digitale in Sanità: l'Intelligenza Artificiale Allevia il Carico Amministrativo

La sanità italiana si appresta a vivere una vera e propria rivoluzione grazie all'introduzione dell'intelligenza artificiale nei servizi amministrativi.

Presentato a [Exposanita](#), Smile CX GAIA di Esosphaera – Gruppo Covisian emerge come soluzione innovativa per ridurre il carico burocratico a cui sono sottoposti medici e operatori sanitari, permettendo loro di dedicarsi maggiormente ai pazienti.

Intelligenza Artificiale: una Risposta ai Problemi Amministrativi in Sanità

Il settore sanitario si confronta quotidianamente con una mole significativa di compiti amministrativi che consumano fino al 73% del tempo dei professionisti, lasciando solo il 27% per l'assistenza diretta ai pazienti. Questa disparità non solo incide sulla qualità del servizio offerto ma contribuisce anche all'aumento dei livelli di stress e burnout tra il personale sanitario.

Smile CX GAIA: Come Funziona

Smile CX GAIA è un sistema di intelligenza artificiale conversazionale che automatizza le operazioni amministrative in ambito sanitario.

Compatibile con diversi canali di comunicazione come telefono, SMS, WhatsApp ed E-mail, GAIA è attiva 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, migliorando significativamente l'esperienza degli utenti e il coinvolgimento, specialmente tra gli anziani e chi ha difficoltà con le tecnologie digitali.

Implementazione e Risultati

L'utilizzo di Smile CX GAIA ha già prodotto risultati tangibili in diverse strutture sanitarie italiane, sia private che pubbliche.

Ad esempio, nella [AUSL Modena](#), GAIA collabora con i servizi del CUP per fissare appuntamenti fuori orario o nel fine settimana, mentre nella [ULSS 6 di Padova](#) assiste i cittadini nella gestione del cambio del medico di famiglia e del pediatra.

Nel 2023, GAIA ha gestito oltre 200mila contatti, dimostrando come l'intelligenza artificiale possa non solo ottimizzare la gestione delle liste d'attesa ma anche ridurre il fenomeno del "no show", migliorando l'efficienza complessiva del sistema sanitario.

Vantaggi Percepiti dal Personale Sanitario

Una ricerca presentata durante l'evento ha rivelato che il 65% dei medici e infermieri considera l'AI generativa come un valido supporto nelle risposte ai pazienti, confermando il potenziale di queste tecnologie nell'alleviare il carico di lavoro amministrativo e consentire una maggiore focalizzazione sulla cura del paziente.

Conclusioni

L'adozione di Smile CX GAIA rappresenta un passo significativo verso la modernizzazione del sistema sanitario italiano.

Riducendo i tempi di attesa e migliorando la gestione delle risorse, l'intelligenza artificiale promette di trasformare il modo in cui vengono erogati i servizi sanitari, portando benefici sia agli operatori che agli utenti del sistema.

Con una riduzione stimata dei costi e un miglioramento dell'efficienza, il futuro della sanità appare più luminoso e sostenibile.

30 APRILE 2024

Tragico incidente a Lovere

BY REDAZIONE MILANO

Tragico Incidente a Lovere: Caduta in Bici porta a Malore per Ciclista 64enne Lovere, 14...



MEDICINA

30 APRILE 2024

Asst Valle Olona, studio Innovativo su Trombosi

BY GIUSEPPE CRISEO

Studio Innovativo su Trombosi Arteria Renale Pubblicato da Team di ASST Valle Olona Trombosi, la...



SARONNO

30 APRILE 2024

Saronno, rapina aggravata, arrestato

BY GIUSEPPE CRISEO

Saronno. Arrestato 20enne per rapina a mano armata: minacciò tre ragazzi con una pistola giocattolo...



SOCIETÀ

30 APRILE 2024

Ramadan a Cantù, sindaca condannata

BY REDAZIONE

Divieto della Festa del Ramadan a Cantù: La Sindaca Alice Galbiati Condannata a Pagare le...



LAVORO

30 APRILE 2024

Offerte di lavoro del 30.04.2024

BY REDAZIONE

Offerte di lavoro

Post Views: 52



presenta Float, un esoscheletro motorizzato per arti superiori

Cerca in SuperAbile

A Exposanità il Centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra presenta Float, un esoscheletro motorizzato per arti superiori. Ne parla Elisa Taglione, fisiatra e direttore sanitario del centro

Cure
Protesi e Ausili
Regolamento protesico Inail

Accessibilità

Sportello Associazioni

Normativa e Diritti

In Europa

In Italia

Interventi Inail

Home	Salute e ricerca	Lavoro	Istruzione	Tempo libero	Paralimpiadi	Sport
------	------------------	--------	------------	--------------	--------------	-------

SuperAbile INAIL | Portale notizie sulla disabilità



di Volterra ha realizzato Float, un esoscheletro motorizzato per arti superiori, realizzato per essere utilizzato in ambito clinico e pensato per favorire il recupero motorio e funzionale del complesso delle articolazioni della spalla nella fase post-chirurgica o a seguito di lesioni post-traumatiche, come frattura dell'omero o lesione della cuffia del rotatore, dovute a incidenti. Il dispositivo è stato presentato a Bologna, nell'ambito di Exposanità 2024, durante il seminario 'Innovazione tecnologica e intelligenza artificiale (IA) al servizio della persona con disabilità'.

"E' un esoscheletro con delle caratteristiche pensate per rispondere ai bisogni riabilitativi in particolare dei pazienti con problematiche di tipo ortopedico- ha spiegato Elisa Taglione, fisiatra e direttore sanitario del centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra- La riabilitazione robotica nasce prevalentemente in ambiente neurologico e quindi la maggior parte dei dispositivi attualmente a disposizione risponde a esigenze di tipo neuroriabilitativo, ovvero sono dispositivi focalizzati molto su un elevato numero di ripetizioni per intensificare il trattamento e migliorare la neuroplasticità dei pazienti. Nel nostro caso- continua- abbiamo sviluppato un esoscheletro con caratteristiche particolari, sostanzialmente svincolato da una posizione fissa: non si usa in posizione seduta ma eretta, è un esoscheletro denominato Float perché è fluttuante, nel senso che è sospeso, quindi il paziente non ne avverte il peso e lo può utilizzare muovendosi nello spazio. E' un concetto di riabilitazione robot-assistiva che va verso la terapia occupazionale e quindi consente precocemente ai pazienti con disfunzione della spalla di origine ortopedica, di cimentarsi già in fase di riabilitazione, relativamente post acuta, con gesti funzionali interagendo fisicamente con l'ambiente reale invece che limitarsi a esercizi di game therapy in ambiente virtuale. Quindi è un approccio abbastanza innovativo ed è un esoscheletro che è abbastanza singolare nel suo genere".

"Con il primo prototipo- continua Taglione- abbiamo fatto una sperimentazione pilota su sei pazienti perché dovevamo testare l'affidabilità, la sicurezza e l'usabilità del dispositivo. E' una sperimentazione che ha avuto un buon esito e ci ha dato degli input di miglioramento che sono stati oggetto della seconda fase progettuale. Quest'ultima è durata 3 anni e ha portato allo sviluppo di Float-Evo (evolution) che è l'evoluzione del prototipo. È un esoscheletro che è molto migliorato nella cinematica, ha aumentato il range articolare e anche le possibilità di integrarsi con programmi di trattamento in realtà aumentata. Quindi è una macchina complessa, multifunzione, che apre nuovi scenari riabilitativi per i pazienti. Lo andremo a breve a sperimentare, è in corso l'iter di autorizzazione del trial clinico che partirà a Volterra. Verrà testato su dieci pazienti, si tratta sempre di studi pilota perché sono prototipi ancora non marcati CE e quindi che in prima battuta devono essere testati relativamente alla loro sicurezza, usabilità, destinazione d'uso e per ricevere anche un feedback da parte dei pazienti".

[stampa pagina](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

[TUTTE LE NOTIZIE](#)

[NAVIGAZIONE](#)

[INFORMAZIONI SUL PORTALE](#)

Centri
Ricerca
SuperAbile INAIL
IL CONTACT CENTER INTEGRATO PER LA DISABILITÀ
In Italia

nello spettro autistico

“Le autonomie e le abilità motorie in giovani e adulti nello spettro autistico”, la terapeuta occupazionale Alice Tornelli ne parla a Exposanita

Multimedia Community

Estero	Ausili	Accessibilità	Sportelli e Associazioni	28 apr 2024	Normativa e Diritti	In Europa	In Italia	Interventi Inail
Home	Salute e ricerca	Lavoro	Istruzione	Tempo libero	Paralimpiadi	Sport		

SuperAbile INAIL | Portale notizie sulla disabilità



Tortellante, l'associazione di promozione sociale di Modena che lavora con giovani adulti nello spettro autistico.

“Nell'ambito del progetto- spiega Tornelli- andiamo a lavorare sulle autonomie di base all'interno dello spogliatoio: i ragazzi imparano a vestirsi, a svestirsi e a curare l'igiene personale. In più abbiamo la componente motoria che funge da mezzo per sviluppare tutte le competenze che sono la socializzazione, la comunicazione e la collaborazione all'interno di un gruppo. Tutte componenti che sono deficitarie di questa condizione di vita”.

In riferimento alla differenza tra maschi e femmine, Tornelli sottolinea che “nel progetto i ragazzi sono la maggioranza: sei maschi e due femmine. Le competenze, però, dipendono dal funzionamento. Nel senso- spiega- che ci sono alcune ragazze a basso funzionamento che fanno più fatica, mentre altre ragazze che hanno un funzionamento medio-alto e sono molto competenti, anche più di altri ragazzi che hanno un funzionamento basso”.

Tornelli spiega che, come terapisti occupazionali, “lavoriamo molto sulle autonomie e su tutte quelle competenze che migliorano la qualità di vita. Prendiamo in carico la persona a 360°, la analizziamo in modo completo e da lì andiamo a fissare gli obiettivi che riescano a cambiare la loro vita in meglio. All'interno del nostro progetto- spiega ancora- noi lo facciamo molto nello spogliatoio, andando a insegnare cose pratiche. Mentre in palestra andiamo a sviluppare le componenti comunicative, quindi favoriamo l'interazione tra i ragazzi, li incitiamo a iniziare una conversazione o ad aiutarsi a vicenda nei vari esercizi”.

[stampa pagina](#)

[invia questa pagina](#)

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Inchieste
- Recensioni
- Lettere
- Personaggi
- Storie
- Intercultura
- Politica
- Dossier
- Editoriali
- Eventi
- News
- Primo Piano
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del Sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso
- Dichiarazione di Accessibilità
- Conoscere SuperAbile

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto Inail - Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro -

P.I. 00968951004

PROCEDURE PER

- [PREVIDENZA](#) [IMMIGRAZIONE](#) [ASSICURAZIONI](#) [AGEVOLAZIONI](#) [ASSISTENZA](#)

PERCORSI PERSONALIZZATI

- [DIFFICOLTÀ FISICA](#) [DIFFICOLTÀ SENSORIALE](#) [DIFFICOLTÀ INTELLETTIVO - RELAZIONALE](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015